

Tavolo: Comunità

Tema: Riuso del patrimonio

Titolo proposta: MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROGETTI DI RIUSO STIMOLANDO UNA PROGETTAZIONE PARTECIPATA E COORDINATA NEI TERRITORI

Promuovere un laboratorio di progettazione partecipata sui territori (es. Regione) che possa accompagnare la progettazione del riuso delle stazioni. In tale processo dovrebbero essere coinvolti università, istituzioni territoriali, strutture bancarie e ovviamente il terzo settore per l'individuazione delle opportunità più sostenibili di riuso

1. Breve contestualizzazione

La concessione di immobili ferroviari ad associazioni no profit e a enti locali ha contribuito ad aumentare in RFI la responsabilità sociale che distingue una buona azienda pubblica; in un contesto di crescente crisi economica e di frammentazione delle risorse, la disponibilità di beni non più funzionali all'esercizio ferroviario sta avendo in questi anni un ruolo importante per il welfare, per la rete del terzo settore e del volontariato, ponendosi come un'occasione spesso unica per sviluppare progetti di accoglienza e di inclusione sociale.

A tale proposito si rammenta che nel 2013 sono stati sottoscritti quattro Protocolli di Intesa tra RFI – Ferrovie dello Stato e Legambiente Onlus, Associazione Italiana Turismo Responsabile, Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio del Volontariato e Associazione Nazionale delle Cooperative Sociali, finalizzati al riuso del patrimonio immobiliare per scopi sociali, turistici e culturali.

2. Formulazione risposta: positiva

Allo scopo di promuovere il riuso a scopo sociale di beni non più funzionali all'esercizio ferroviario – la cui richiesta deve sempre prendere avvio da manifestazioni di interesse del territorio (Regioni, Comuni o altri enti no profit) - si è provveduto ad aggiornare il sito di RFI con informazioni di dettaglio relative alla presentazione e alle modalità di invio di detti progetti di riuso del patrimonio.

Sono già in corso esempi di progettazione partecipata:

- RFI di recente ha sottoscritto (novembre 2015) un Protocollo di Intesa con la Regione Veneto per l'utilizzo e la successiva acquisizione del sedime e dei fabbricati della linea ferroviaria dismessa Treviso–Ostiglia nell'Ambito del "Progetto strategico Regionale Green Tour, Verde in Movimento".
Lo studio di fattibilità presentato dalla Regione Veneto (elaborato dall'Università degli Studi di Padova - Dipartimento Ingegneria Ambientale) è il risultato di una serie di incontri svolti sul territorio tra RFI gli Enti locali e gli stakeholder territoriali.
- La Seconda Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Ingegneria Civile Design Edilizia e Ambiente – insieme a RFI ha sviluppato uno studio preliminare per lo sviluppo di una infrastruttura lineare fotovoltaica multifunzionale "Progetto SUNWAY"; un modello costruttivo per la diffusione di pratiche di recupero e rifunzionalizzazione sostenibile del patrimonio ferroviario non in esercizio. Il progetto sviluppato sul tratto Benevento – Pietrelcina della linea Benevento-Boscoredole sospesa dall'esercizio per una estensione di circa 13,2 Km è stato premiato al 6° Premio Go Slow – Co.M.o.Do. 2015 nella categoria Studi di Fattibilità come progetto innovativo e di grande interesse.
- RFI, a Roma, ha sviluppato un progetto di prolungamento di una pista ciclabile (in parte su sedime ferroviario) sino alla Città del Vaticano per uno sviluppo complessivo di 1,5 Km (di cui 700 metri su area ferroviaria).